

---

---

# Cos'è la sociologia?

— Origini, oggetto, metodo, teoria —

---

---

*Docente: Nicola Righetti*



**Origini**

# La parola

Il termine “**sociologia**” è un termine ibrido, latino e greco (*societas* + *logos*).

È stato coniato da **Auguste Comte** (1798-1857), filosofo francese tra i principali esponenti del Positivismo.

Comte usò il termine per la prima volta nella lezione n. 47 del suo *Cours de philosophie positive* del 1839: sebbene la riflessione sulla società e sull'uomo come «animale sociale» sia stata praticata da sempre, **la sociologia come scienza** è un'invenzione recente, con meno di due secoli di storia.

# La parola

*“Penso di dover osare, di qui in poi, l’uso di questo nuovo termine, esattamente equivalente alla mia espressione di fisica sociale, già introdotto in precedenza, allo scopo di designare con un unico nome questa parte complementare della filosofia naturale relativa allo studio positivo delle leggi fondamentali che sono proprie dei fenomeni sociali”*

(A. Comte, *Cours de philosophie positive*, 1839, tomo IV)

# Le origini: dalla filosofia alla sociologia

La sociologia nasce dalla filosofia – risentendo originariamente, in particolare, dal **Positivismo**, che ha promosso l'approccio scientifico allo studio dei fenomeni, e prima ancora del clima dell'**Illuminismo** – ma se ne distacca in quanto disciplina **empirica**, che spiega i fenomeni sociali tramite cause sociali (e non extra o metasociali come Dio, la natura, la coscienza ecc.).

Già nell'idea di Comte, la sociologia **non è speculazione teorica**, ma ricerca di relazioni, di “leggi” reali, basata su affermazioni **controllabili empiricamente** sulla base di fatti: dunque, sebbene la società e l'uomo siano oggetti di studio che si possono ritrovare anche nella riflessione filosofica, **il metodo empirico differenzia la sociologia dalla pura speculazione teorica.**

# Le origini: dalla filosofia alla sociologia

La nascente disciplina sociologica è anche legata alla **filosofia politica**: i primi sociologi dedicano gran parte dei loro sforzi a capire quale possa essere un sistema politico adeguato alle esigenze della società moderna:

- Comte scrive il *Systeme de politique positive*
- Alexis de Tocqueville (1805-1859) è l'autore di *De la démocratie en Amérique* («è necessaria una scienza politica nuova per un mondo ormai completamente nuovo»)
- Spencer fa delle istituzioni politiche uno dei principali oggetti di indagine e attraverso di esse distingue tra "società militari" e "società industriali".

# Le origini: dalla filosofia alla sociologia

La prima sociologia (Comte, Spencer) riflette un approccio ancora filosofico nelle sue pretese globali, mirate alla spiegazione della totalità del sociale, secondo leggi universali, immutabili.

Gradualmente la disciplina acquisisce il suo metodo (Durkheim).

# Il contesto storico-sociale

La sociologia è figlia della **modernità**. Nasce intorno alla **metà del 1800**, in risposta all'**esigenza di una scienza della società**.

Ma come mai proprio in quel periodo si avverte questa esigenza?

Perché il vecchio ordine sociale **non è più scontato**: la società si trasforma, cambia fisionomia, l'ordine sociale che prima sembrava scontato e immutabile appare ora in via di mutamento e non se ne capisce la direzione, sollevando domande, speranze, timori e preoccupazioni.



# Il contesto storico-sociale

*La scienza “comincia con le teorie, con pregiudizi, superstizioni, miti; o, piuttosto, comincia con la sfida e l'abbattimento di un mito: comincia cioè quando alcune delle nostre aspettative sono state disilluse. Ma ciò significa che la scienza comincia con problemi: problemi pratici e problemi teorici” (K.R. Popper, “Congetture e confutazioni”).*

La sociologia nasce quando **la società diventa un problema**, e in particolare all'incrocio delle traiettorie storiche segnate da **3 grandi rivoluzioni** che segnano il passaggio alla **modernità**: le rivoluzioni (1) **scientifica**, (2) **industriale**, (3) **francese**.

# La rivoluzione scientifica

La nascita della sociologia (e delle altre scienze sociali) è inserita in un più ampio movimento culturale che porta all'**affermazione della scienza** come via maestra alla conoscenza.

Verso la fine del 1700 lo spirito della rivoluzione scientifica, avviata nel 1600, si estende allo **studio dell'uomo, della società e della cultura**.

Comte è un fervente sostenitore del valore della scienza. Nel suo sistema di pensiero, la sociologia è l'ultima scienza ad essere nata perché la più complessa.

# La rivoluzione francese

Anticipata dalla rivoluzione americana (1775-1783, Dichiarazione d'Indipendenza: 4 luglio 1776), la Rivoluzione Francese (1789-1799) segna uno spartiacque nelle società europee: dall'ordinamento politico basato sul principio dinastico, l'ordine divino e il **potere assoluto**, il potere passa nelle mani del **popolo** che legittima con la sua investitura i governanti.

La Rivoluzione Francese e le sue relazioni con la cultura illuminista sono anche momenti importanti per la storia religiosa occidentale, segnando un passo sulla via della **secolarizzazione**, la perdita di significato e importanza sociale della religione.

# La secolarizzazione (e una nuova morale)

La secolarizzazione, in parte figlia di Illuminismo e Rivoluzione Francese, è legata alle origini della sociologia: i primi sociologi affrontano in modo scientifico problemi che erano stati tradizionalmente letti in chiave religiosa, come quelli dell'**ordine sociale**, della **morale** e della **libertà individuale**.

Comte trae dalla sua sociologia una **“Religione dell’Umanità”** che consentirebbe di ordinare i rapporti umani in chiave “religiosamente laica”. La sua religione è fondata sull’altruismo (altro termine da lui coniato) e sul culto del “Grande Essere”, ossia l’umanità come manifestata dai grandi uomini.

Anche Durkheim fa della morale, della libertà e dell’ordine sociale il fulcro della sua ricerca.

# La rivoluzione industriale

La prima scienza sociale a nascere è l'**economia politica**. I primi economisti (come Adam Smith, 1723-1790) sono «sociologi ante-litteram», testimoni delle **trasformazioni sociali** dell'Inghilterra del XVIII secolo (nascita della manifattura capitalistica e anticipazioni della rivoluzione industriale) che cercano di interpretare alla luce delle **interdipendenze economiche tra gruppi sociali**: il **mercato** è il tessuto connettivo della società, le persone sono mosse da **interessi egoistici** e legate tra loro da **rapporti di scambio**, in cui cercano di ottenere il massimo **profitto** a discapito degli altri. Ma la legge della concorrenza fa in modo che prevalga l'interesse collettivo (la «**mano invisibile**»)

# La rivoluzione industriale: economia e sociologia

I sociologi prendono alcuni concetti dagli economisti (come quello di **scambio** e **divisione del lavoro**) ma se ne distaccano in quanto ad approccio.

L'idea che la società possa essere retta sull'intreccio dei meri **interessi egoistici**, come sostengono gli economisti, è rifiutata.

Comte, Durkheim e molti altri fino ad oggi, sostengono che la società è un'entità anzitutto morale, basata su **valori e norme condivise**.

Il **contratto** che due uomini d'affari saldano tra di loro non avrebbe nessuna forza se alla base non ci fosse un rapporto di **fiducia** reciproca, a sua volta legata all'**impegno morale** a rispettare quanto pattuito.

# La rivoluzione industriale

La rivoluzione industriale scatena una rivoluzione sociale che suscita timori: **le famiglie vengono disgregate** a causa delle **migrazioni** dalle campagne alle città e a causa dei **lunghi orari di lavoro** che tengono lontani genitori e figli. Nella compresenza di persone provenienti da luoghi lontani **vengono meno i rapporti di fiducia basati sulla conoscenza reciproca.**

I critici vedono nella società industriale una società disgregata, lontana dall'«autenticità» della vita comunitaria, dove i rapporti tra persone sono ridotti a meri rapporti di scambio guidati da calcoli utilitaristici.

# La modernità

La sociologia è una **scienza della modernità**: nasce in risposta agli interrogativi sollecitati dalle trasformazioni sociali dell'epoca moderna (sviluppo della democrazia, libertà personali, ricorso alla ragione e alla scienza per spiegare la natura, economia industriale, urbanizzazione...).

I primi sociologi, oggi classici, hanno concentrato i loro sforzi nel tentativo di offrire **un'analisi della società moderna**, un'esplorazione e una diagnosi dei suoi tratti distintivi e nuovi.

I cambiamenti della modernità suscitano idee contrapposte: da un lato la modernità appare espressione di **progresso**, dall'altro manifestazione di una **crisi** profonda e preoccupante, da "diagnosticare" e "curare".



# Oggetto, metodo e teoria

# La definizione

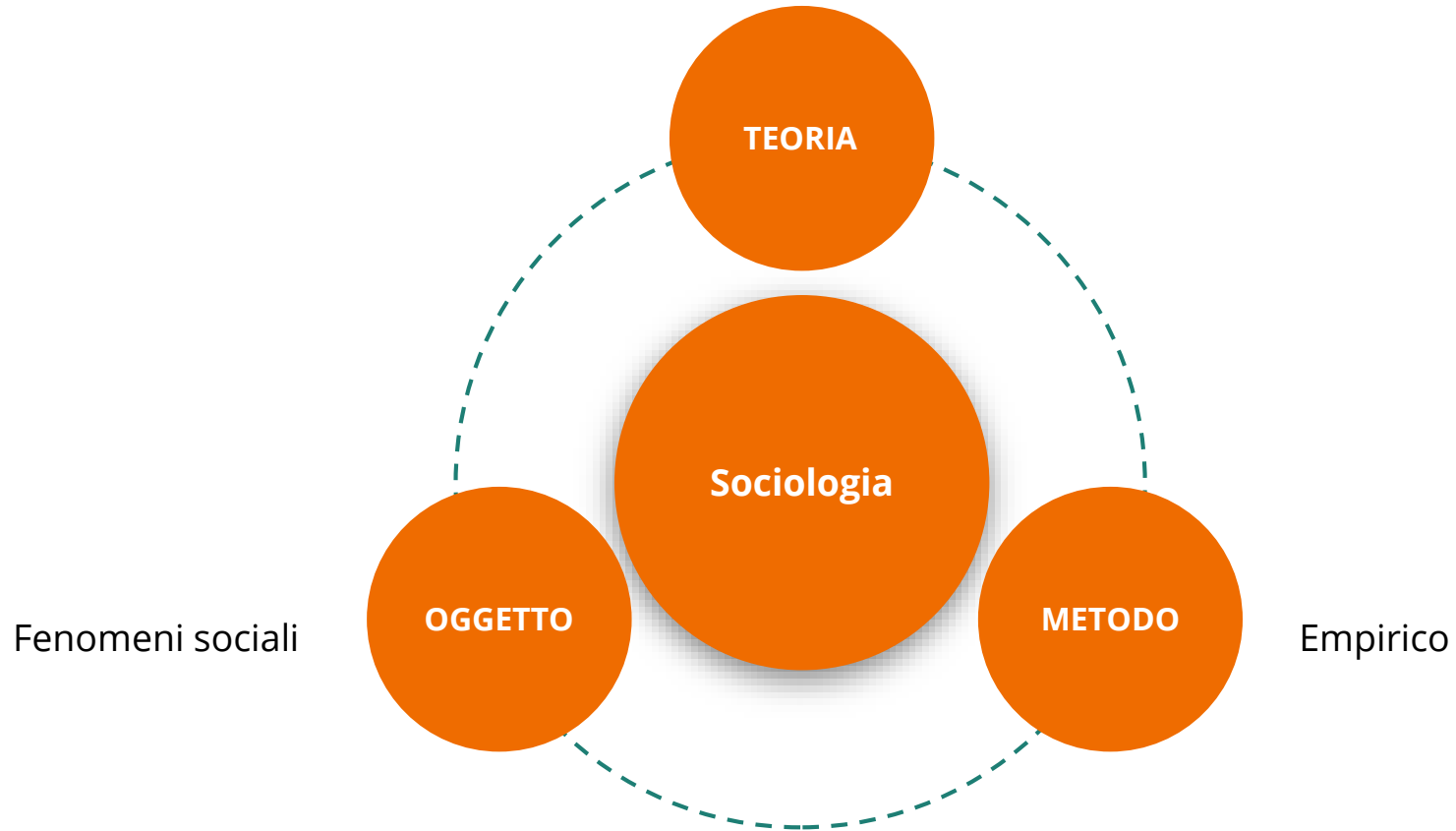
- Lo studio della società
- Una scienza sociale che coinvolge lo studio della vita sociale di persone, gruppi e società
- Lo studio del nostro comportamento come esseri sociali, dall'analisi di brevi contatti tra sconosciuti per strada allo studio di processi sociali globali
- Lo studio scientifico delle aggregazioni sociali, le entità nelle quali gli esseri umani si muovono durante tutta la loro vita
- Un'unificazione generale di tutti gli studi sull'uomo, tra cui storia, psicologia ed economia

# La definizione

La sociologia è la “scienza della società”, la disciplina che ha per oggetto i **fenomeni sociali** indagati, nelle loro cause e manifestazioni, nei loro processi ed effetti, nei loro rapporti reciproci e con altri fenomeni, in modo **metodologicamente ed empiricamente fondato**, al fine di fornirne descrizioni, interpretazioni, spiegazioni e talora alcune previsioni.

La sociologia studia la società, il comportamento delle persone in interazione in gruppo e lo studio delle istituzioni sociali (es. famiglia, educazione, economia ecc. ecc.)

Sistema concettuale da cui parte e a cui  
approda la conoscenza sociologica



**Oggetto**

# L'oggetto

Oggetto della sociologia sono i fenomeni sociali.

**Fenomeno:** ciò che si manifesta ai sensi, ogni fatto o evento suscettibile di osservazione diretta o indiretta, provocato o spontaneo.

La sociologia è la scienza orientata all'osservazione empirica dei fenomeni sociali concreti e all'interpretazione dei processi che li determinano.

# Esempi di fenomeni sociali

Gruppi sociali, organizzazioni, valori, norme, istituzioni, movimenti sociali, mode, identità, bullismo, processi di socializzazione, processi comunicativi e mezzi di comunicazione come mass media e new media, devianza, religione, stratificazione e mobilità sociale, differenze di genere, famiglia, sistema economico, sistema politico, potere, consumi, rituali della vita quotidiana...

# Prospettive sui fenomeni sociali

- Dimensione “micro”: interazioni quotidiane interpersonali, piccoli gruppi
  - Dimensione “meso”: fenomeni associativi e organizzativi
  - Dimensione “macro”: tendenze sociali, economiche e culturali su vasta scala
- 
- Prospettiva sincronica: fenomeni sociali nel loro contesto presente
  - Prospettiva diacronica: evoluzione dei fenomeni nel tempo



# Fenomeni sociali o individuali?

- L'individuo?
- La vita individuale?
- L'obesità?
- La disoccupazione?
- La religiosità?

# L'immaginazione sociologica

La ricerca sociologica richiede la capacità di guardare ai fenomeni sociali in un modo particolare in modo originale. **C. Wright Mills** (1916 -1962) parla a questo proposito di "immaginazione sociologica" (*The Sociological Imagination*, 1959).

L'immaginazione sociologica consiste nella capacità di comprendere la propria (e altrui) posizione ed esperienza come riflesso di più ampie forze storiche e sociali. Si tratta di ampliare la visuale considerando le biografie individuali alla luce del più ampio **contesto storico e sociale** entro cui sono inserite.

# L'immaginazione sociologica

Attraverso l'immaginazione sociologica si può comprendere che quelli che sono considerati come **problemi individuali (*trouble*)** hanno talvolta determinazioni strutturali: sono **problemi sociali (*issue*)**.

- La consapevolezza delle relazioni tra l'esperienza personale e le forze sociali circostanti.
- La capacità di vedere il generale riflesso nel particolare, il collettivo riflesso nell'individuale
- La capacità di guardare ai fenomeni più familiari in modi nuovi, cambiando prospettiva, cercando di cogliere le regolarità sociali che danno forma alle azioni individuali.

# Il Metodo

# Il metodo

Il sapere sociologico è il risultato di un processo metodologicamente fondato.

Metodo: *meta* (idea del perseguire) + *hodós* (via): **via per giungere a una meta.**

La ricerca sociologica segue metodi che consentono, se possibile, la **riproducibilità dei risultati**. In ogni caso, il metodo deve essere **adeguato allo scopo conoscitivo**.

**Ogni metodo ha dei limiti:** ogni descrive dettagliatamente il metodo utilizzato consentendo la valutazione della sua adeguatezza e dei suoi limiti.

# Il metodo

Una delle sezioni fondamentali di un lavoro scientifico è la sezione metodologica:

- Cosa è stato fatto per rispondere alle domande di ricerca?
- Come sono stati raccolti i dati?
- Come sono stati analizzati i risultati?

period of investigation, has developed to be seen as a vehicle encouraging immigration. The inclusion of the latter is based on the fact that immigration attitudes have been found to matter for EU support on the individual level (e.g., De Vreese & Boomgaarden, 2005).

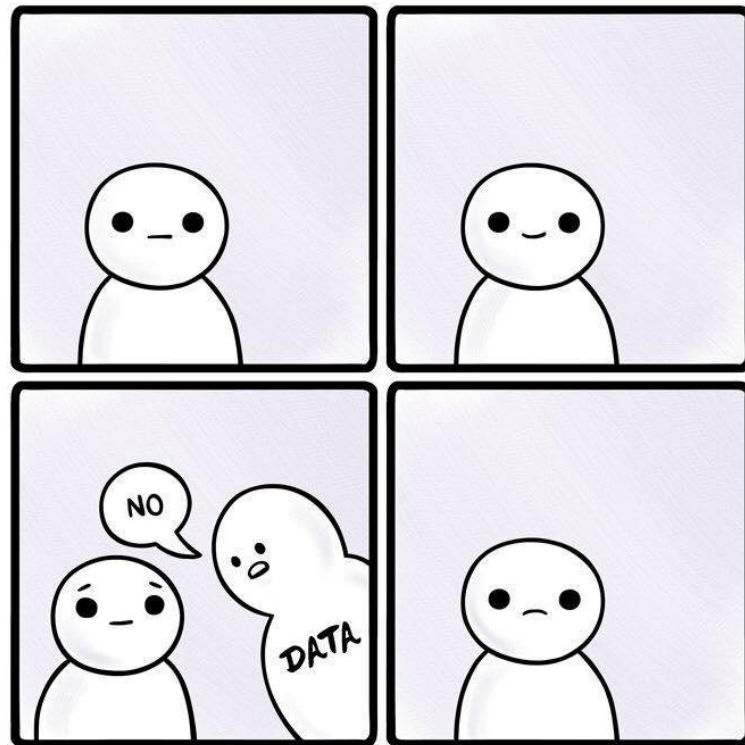
## DATA AND METHODS

### COUNTRY SELECTION

The main interest of the present study is to assess to what extent variations in media content are capable of explaining variations in EU support over time. Not all media outlets for the various member states are readily available. For this study we sampled a number of member states, and our selection is guided by substantial as well as pragmatic concerns. We considered countries that had been members of the EU in 1990 or earlier (since we are interested in developments over time) and for which at least one national daily newspaper was available for a considerable period of time via the LexisNexis digital database. Furthermore, we selected countries with considerable variation on the independent variables. Seven countries are included in our study:

# Metodo empirico

La sociologia è una **scienza empirica**.  
Sebbene la speculazione teorica abbia un ruolo (per esempio nella fase immaginativa), **le ipotesi teoriche devono essere confermate tramite l'analisi dei dati empirici**.



THIS COMIC MADE POSSIBLE THANKS TO ADAM LINGELBACH

MRLOVENSTEIN.COM

# I metodi in sociologia

Distinzione tra metodi qualitativi e quantitativi (e mixed methods)

Basati su:

- Osservazione
- Etnografia (ed etnografia digitale o netnografia)
- Interviste
- Questionario
- Analisi del contenuto (quantitativa e qualitativa)
- Metodi computazionali (computational social science)
- ...



# La teoria

# La teoria

La teoria è lo **schema logico-concettuale** che consente di cogliere, «nell'infinità priva di senso del reale», quegli elementi e quelle relazioni particolari che consentono di sviluppare un'interpretazione-spiegazione dei fenomeni concreti.

Ogni osservazione è (consapevolmente o meno) carica di teoria.

La teoria fornisce l'insieme dei presupposti e dei postulati, delle definizioni e delle proposizioni descrittive collegate logicamente tra loro, dal quale vengono **successivamente dedotte le ipotesi particolari** circa i fenomeni concreti che si vogliono indagare.

# La teoria

Le affermazioni teoriche astratte vengono specificate in ipotesi più specifiche, poi tradotte in osservazioni concrete.

**Proposizione teorica:** avere uno scopo nella vita che trascenda i propri interessi egoistici aumenta la resistenza alle difficoltà e alle frustrazioni quotidiane.

**Ipotesi:** (**se...** avere uno scopo nella vita che *ecc. ecc.* **allora...**) i tassi di suicidio sono inferiori tra le coppie con figli che tra i single

**Verifica:** analisi dei tassi di suicidio rilevati dalle statistiche

# La teoria

La ricerca non è solo deduttiva, ma può anche essere induttiva (es: “grounded theory”).

Cercare di far emergere dall’osservazione le categorie che consentano di interpretare teoricamente i fenomeni osservati.

In un secondo momento è possibile sottoporre la teoria così sviluppata a verifica, tramite un procedimento deduttivo.

# La teoria

**La teoria non è mai confermata una volta per tutte**, ma un insieme di proposizioni da migliorare, arricchire, modificare, cambiare in base alle nuove evidenze.

Le teorie sociologiche devono tenere conto della complessità della vita umana e sociale. Non sono deterministiche, ma mirano a individuare le **uniformità tendenziali** dei fenomeni sociali.

# La teoria

L'analisi della realtà sociale parte inevitabilmente dalla **pre-comprensione** che ne abbiamo, dall'insieme delle **teorie di senso comune**.

Tramite la riflessione scientifica, queste teorie di senso comune vengono **messe in dubbio**, testate e talvolta disconfermate. Lo stesso «senso comune», come fondamentale settore della cultura che orienta interpretazione della e azione nella realtà quotidiana, può essere oggetto della ricerca sociologica.

Davanti all'inatteso nascono le domande, incluse quelle sociologiche, così come di fronte alle trasformazioni sociali della modernità è nata la sociologia.

# Per riassumere

- Le origini
  - Il termine
  - Le origini filosofiche
  - Il contesto storico-sociale
    - rivoluzione scientifica
    - rivoluzione francese
    - rivoluzione industriale
- Definizione
  - Oggetto
    - varietà dei fenomeni sociali
    - dimensione micro, meso e macro-sociologica
    - immaginazione sociologica
  - Metodo
    - empirico
    - qualitativo e quantitativo
  - Teoria
    - deduttiva e induttiva
    - necessità della teoria
    - imperfezione della teoria